

Semifinali di Coppa Italia

Nonostante il clamoroso successo sul Napoli il tifo bianconero disenterà la sfida con il Toro, nel timore di una nuova delusione Preveduta fiacca, incassati solo 300 milioni

Sindrome granata per la Juve

Non suscita grandi entusiasmi nelle falangi del tifo juventino il ritorno di Coppa Italia con il Torino. Scarsa la prevendita dei biglietti. Eppure è sempre un derby. I maligni dicono che gli afficionados bianconeri temono una batosta sullo stile di quella subita quindici giorni fa. Altri, pur se caricati dalla vittoria sul Napoli, non credono alla rimonta di due gol, nei confronti di un Torino in gran forma.

«Siamo arrivati al primo rendimento - afferma Radice - e c'è riuscito con il Napoli. E non credo a certe voci che mi arrivano per vie traverse, ad esempio che i giocatori della Juve siano mentalmente più impegnati in campionato che in Coppa. Queste sono voci che loro hanno messo in giro per nascondersi, vogliono fare il colpo. Ma io non cado in questi tranelli. Radice si prepara al «derby» con una formazione in cui ricompare Sabato, il centròcamp. Uscirà probabilmente Ezio Rossi, che ha un forte mal di schiena, il suo posto sarà preso da Benedetti che controllerà Rush. Nella Juve invece c'è il dubbio tra la conferma della formazione che ha battuto il Napoli e il rilancio di Buso per dare maggior peso all'attacco con il sacrificio di Bonini. «Comunque sia - ha detto Boniperti nel suo messaggio ai giocatori che da ieri sera sono in ritiro a Villar Perosa (il Torino invece si ri-

VITTORIO DANDI

■ TORINO. Appena 300 milioni di prevendita, vasta la «defezione» del pubblico di parte bianconera per il derby numero 195. «I nostri tifosi non hanno mai seguito il richiamo della Coppa, semmai preferiscono guardare in televisione l'Atlanta che gioca in Europa», dicono i cultori di Madama. Pietosa bugia. La realtà è che il popolo bianconero annusa la batosta, dopo il 2-0 ottenuto dal Torino nell'andata non crede che la Juve attuale sia nella condizione di

ribaltare il risultato e di qualificarsi. L'idea di presentarsi al «Comunale» e prestarsi agli sforti del Toro non allietano nessuno. Persino Gianni Agnelli è in odore di rinuncia. Questa sera al «Regio» c'è una serata in onore di Cossiga, che domani inaugurerà il Salone dell'Auto. Per una volta la Juve passa in secondo piano anche per il padrone della Fiat e per il presidente della Repubblica, che non ha mai nascosto le simpatie bianconere.

troverà solo oggi in sede per il pranzo) - ricordatevi che si deve dar tutto nel primo quarto d'ora, dopo diventerà quasi impossibile far due gol al Toro». E la Juve teme di giocare la partita più cori dell'anno.

JUVE-TORINO

- Torino**
Lorini
Favero
Corradini
Cabrini
Fari
Bruno
Crope
Bri
Benedetti
Tricella
Cramer
Mauo
Berggreen
Buso
Sabato
Rush
Polster
De Agostini
Comi
Ludwig
Gatti
- Juventus**
Arlino
D'Elia
Salerno
Bodini
Zaninelli
Scola
Di Bin
Bonini
Fuser
Vigore
Lentini
Alessio
Bresciani



Cabrini, De Agostini e Rush: gli uomini-gol contro il Napoli

Ore 15,30
Sampdoria-Inter
Andata: 0-0

Ore 20,30
Juventus-Torino
Andata: 0-2

TV: anteo delle due partite su Raidue a partire dalle 22,40.

RADIO: diretta su Radiouno delle 15,25 di Samp-Inter e delle 20,30 (in alternanza con Atalanta-Milanesi) di Juventus-Torino.

Atletica Battaglia ai Comuni per la Budd

■ LONDRA. L'inghilterra si «spacca» sul caso Zola Budd mentre Margaret Thatcher scende personalmente in campo per difendere l'atleta sudafricana con passaporto inglese. «Un certo numero di noi - ha detto il premier britannico ai Comuni - trova piuttosto ripugnante il fatto che vengano spese così tante energie per impedire ad una ragazza di gareggiare nell'ambito dell'atletica internazionale». E mentre la Thatcher parlava i deputati si schieravano. Cento «pro Budd» (tutti conservatori e appartenenti al gruppo parlamentare Britannico-Sudafricano) invitavano la Federazione internazionale ad ignorare le richieste della IAAF (un anno di squalifica). Altri cento, invece, tutti laburisti e democratici chiedevano la massima fermezza contro la Budd per «proteggere la reputazione dello sport britannico» contro un parassita che sfrutta un passaporto di convenienza. Intanto prendono posizione anche molti atleti. Se la Budd non potrà andare a Seul, saranno in molti a rinunciare volontariamente alle Olimpiadi. Da ricordare, infine, che proprio la Thatcher ha confermato l'adesione del suo paese all'Accordo di Ginevras che decide le sanzioni sportive contro il Sudafrica.

Scherma Manovre sui giudici olimpici

■ ROMA. La squadra azzurra di fioretto è radunata ieri per fare il punto sulle condizioni generali dei suoi componenti (Arpino, Borella, Cerioni, Cervi, Cipressa e Numa), in vista delle tappe di avvicinamento a Seul. Ma c'era nell'aria una nuvola che per un po' ha rabiuto lo stesso Nostini, presidente della Federschermata. Nei giorni scorsi sulla stampa italiana sono apparse indiscrezioni riguardanti supposti tentativi da parte di un paese dell'Europa occidentale di accaparrarsi i favori dei giudici olimpici. Un fatto estremamente grave se confermato. Tanto che Nostini ha dichiarato: «Mi meravigliano queste notizie e non voglio credere che siano vere. D'altra parte non posso evitare di considerare con serietà: spedirò con una lettera di accompagnamento una fotocopia di questi articoli alla Federazione internazionale». Da segnalare, intanto, che il nostro Cerioni ha ripreso a gareggiare in campo internazionale dopo la lunga squalifica comminatagli per le intemperanze ai Mondiali di Losanna '86. Deve guardarsi dalle provocazioni degli avversari e dalla severità dei giudici, ma comunque è in testa alla classifica della Coppa del Mondo.

Comincia da Genova la settimana lunga dell'Inter Coppa o derby? Il Trap non sa cosa scegliere

Nelle mani dell'Inter una settimana che può lasciare il segno sul proprio futuro rievocando di fresco una stagione sbiadita, ma anche su quello del Milan e dello scudetto. Ma è un'Inter che con il suo bagaglio di ambizioni personali, divisioni, sfiducie e attriti sente che dovrà scegliere. Coppa o Derby. Sarà il calendario a togliere dall'imbarazzo?

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

■ APPIANO. «Ci giochiamo la credibilità della stagione». Salendo sul pullman per Genova Giovanni Trapattoni lascia cadere parole pesanti, di cui lascia intendere che si gioca tutto. O dice di giocare tutto. Non si riferiva alla gara di oggi ben al derby, che sta atizzando il fuoco sotto al gran calderone di Milano. Poi, scendendo a conti più concreti, è sulla gara con la Samp che si dilunga a considerazioni sui mezzi che può mettere in campo. «Siamo la squadra che più ha segnato in trasferta, non credo che sia un dato insignificante. Abbiamo la possibilità di vincere questa partita e di andare alla finale con il Torino. Una soluzione che aprirebbe un posto nella corsa all'Uefa». Sono parole piene di altruismo e chissà che non siano il frutto di altre considerazioni altruiste. Intanto nessuno si dice preoccupato di andare a Marassi a consumare energie che potrebbero essere rimpiantiate nel derby, eppoi di un pensiero è già stato fatto ai supplementari. «Loro sono certamente più lenti, visto anche che hanno i due attaccanti della nazionale». Non dice il Trap che lui schiera i due marcatori scelti da Vicini con l'aggiunta del portiere. Non lo dice ma ci pensa e si deve sentire abbastanza sicuro. Così ancora una volta è sul punto di scegliere di mandare in campo Mandorlini e non Passarella che questa volta non è scappato ma ha già detto la sua: «A 35 anni non vedo in panchina per entrare nell'ultima mezz'ora. O subito in campo o in tribuna».

sto fronte la risposta di Bergomi, uno di quelli che contano quando le porte dello spogliatoio sono chiuse. «Certo, che possiamo vincerlo questo derby, basta fare un bel miracolo ed è fatto. Il peso della coppa dovremo metterlo nel conto».

Non è l'unico a parlare di questa sfiduca che può avere protagonista del finale di stagione. Piracini, uno che di carichi pesanti se ne intende ritiene che l'Inter sia forse più in salute delle altre, se non altro perché è stata fuori dai rischi da stress. «Però se saranno necessari i supplementari allora ce ne accorgeremo domenica. Ma potrebbero ancora essere loro più inusuali perché più che i carichi muscolari decidono le tensioni psichiche, e per loro questo è un momento duro, devono fare i conti con una situazione nuova, forse inattesa. Però nell'ultimo mese hanno tirato un po' il fiato senza pagare mentre il Napoli mi ha dato l'impressione di avere dei problemi veri. Chi si tira fuori più in fretta dall'appannamento la spunta».

E oggi? Trapattoni ha ventilato una staffetta Serena-Altobelli: non recupererà simpatie né da uno né dall'altro, mentre Serena in campo va al quanto sfiduciatissimo visto che la squadra cerca gol non mettendo nel conto le sue qualità, che sono precise.

Incerti Mancini e Pellegrini Boskov fa gli scongiuri «Noi pieni di cerotti, loro in grande forma»

SERGIO COSTA

■ GENOVA. «La formazione? È tutta un quiz». Vuyadin Boskov sorride amaro. Non è suo costume fare pre-tattiche, lo schieramento di partenza lui lo dice sempre con un giorno di anticipo. Questa volta però è tutto in alto mare. Mancini e Pellegrini sono in forse. «Il polpaccio mi fa male - continua a ripetere l'attaccante - anche dopo l'ultimo consulto medico con il dottor Traverso - è pieno di sangue, non posso appoggiare la gamba a terra. Potrei anche rischiare, perché non credo che uno sforzo peggiori la situazione. Ma se non posso nemmeno correre...». Roberto Mancini sospira. Questo intoppo, proprio nella partita-cio della stagione, non ci voleva. Ieri si è allenato a parte in palestra, poi nel pomeriggio un nuovo frenetico consulto. «Ogni decisione è rimandata a domani (oggi ndr). In mattinata proverò a calciare, vorrei giocare a tutti i costi, ma non sono tanto ottimista».

Più probabile l'impiego di Pellegrini. Anche lui fa male ad un polpaccio, ma la sua è una botta di striscio. «Una tachettina - spiega - regalo di Dall'Oglio nella partita di Ascoli. Nessuna cattiveria, co-



Mancini

la partita dell'anno. La città batterchietta a questa Coppa Italia ci tiene da matti. Lo dimostra la pre-vendita con la gradinata esaurita da tempo e i distinti (quasi pochi tagliati rimasti) destinati ad una rapida spartizione ai botteghini dello stadio. Svanito lo scudetto, per colpa di Maradona e della sua prodezza nel fango, alla Sampdoria non resta che la Coppa Italia, per poter sfregiare di un titolo. «Il piazzamento Uefa non basta - sostiene Boskov - come non serve a niente il terzo posto o il record di punteggio. Ci vuole la Coppa Italia e per vincerla dobbiamo superare l'Inter».

BREVISSIME

Scandalo Mundial. A Buenos Aires sono state intraprese azioni giudiziarie contro Carlos Alberto Lacoste, ex presidente dell'Argentina durante il regime militare, per «amministrazione fraudolenta» nell'organizzazione dei Mondiali '78.

Tiozzo europeo. L'imbattuto francese Christophe Tiozzo ha conquistato il titolo europeo dei pesi medi battendo a Parigi ai punti il connazionale Pierre Joly.

Lendi numero 1. Ivan Lendi resta ancora numero 1 nella classifica Atp, davanti agli svedesi Wilander ed Edberg.

Tomba alla «1000 miglia»? Alberto Tomba potrebbe partecipare alla «1000 miglia» in programma tra il 5 e il 7 maggio, il suo nome si aggiungerebbe ad una lista che già comprende, fra gli altri, Stalione, Alboreto, Moss e Regazzoni.

Platini in commissione tecnica Uefa. Platini sarà nominato membro della Commissione tecnica dell'Uefa nel congresso di giugno a Monaco. Durante i prossimi campionati d'Europa Platini farà visita alle squadre partecipanti in qualità di ambasciatore dell'Uefa e di consigliere tecnico del presidente Jacques George.

Pallamano ricorre. La Lega nazionale pallamano ha deciso di ricorrere al Tar contro la decisione della federazione di non riconoscere la Lega delle società.

Piva-samba. La squadra toscana, avrebbe contattato il caroco Edmar del Corinthians S. Paolo. Settecentomila dollari l'offerta, il doppio la richiesta.

Mitrop Cup in Italia. Si disputerà a maggio oppure nel prossimo novembre a Pisa. Vi parteciperanno due squadre ungheresi, una cecoslovacca, una jugoslava e due italiane (Pisa e Pescara).

Gasol-Wewelgem. Argentin, Bontempi e Bugno cercheranno il successo oggi nella Gand-Wewelgem lungo i 275 chilometri della classica belga. Dovranno «guardarsi» anche dal pavé.

Gianini rientrerà. Non si tratta di una distorsione, bensì di una forte contusione al ginocchio per Gianini, domenica prossima sarà probabilmente in campo. Più difficile, invece, il recupero di Desideri (contrattura alla gamba destra).

Incidenti sotto inchiesta. Sono questi avvenuti dopo il centro di basket Enichem Livorno-Bancoroma durante «quasi fu aggredito il giornalista Enrico Campana della «Gazzetta dello Sport». Indagherà l'Ufficio inchieste della Fip. Ieri, intanto, l'Enichem si è ufficialmente scusata con Campana.

Codanna continua. Altri tre giovani sono stati processati per direttissima e condannati per gli incidenti seguiti a Lucchese-Spezia, dopo il figure Alberto Bussolino. Sono Roberto Mariotti (21 anni di La Spezia) e Lucchese Luca Catelli (27) e Paolo Andreini (26). Il primo a cinque mesi, gli altri due a un mese di reclusione e a un mese di arresti domiciliari. Tutti hanno goduto dei benefici previsti dalla legge.

Ma la copertura dello stadio resta un'incognita L'Olimpico-mondiale sarà il regalo del prossimo Natale

Il prossimo Natale dovrebbe regalare a Roma lo stadio Olimpico in confezione Mondiali, almeno per quanto riguarda la capienza. Per quella data l'Olimpico «rividuto e corretto» avrà i fatidici 85mila posti che gli permetteranno di ospitare la finalissima dei Mondiali di calcio del '90. Ieri il presidente dei Coni, Gattai assieme ai presidenti della Roma e della Lazio ha presentato la tabella di marcia dei lavori.

RONALDO PERGOLINI

■ ROMA. 85mila posti, ma con copertura o senza? «Il progetto come è noto - ha ricordato nel corso della conferenza stampa il presidente dei Coni, Arrigo Gattai - prevede 85mila posti a sedere e coperti». Ma è anche noto che sulla trasparente rete in perspex incombe l'ombra della definitiva sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio al quale si sono rivolte le associazioni ambientaliste per impedire quello che, a loro giudizio, sarebbe uno scempio. Il Tar deciderà il prossimo 8 giugno, il Coni - ha sottolineato Gattai - si è sempre battuto per la copertura. Che poi il pensiero del Tar coincida con quello del Coni è un augurio.

Dalle affermazioni di intenti e dagli auguri il presidente dei

chiare una squalifica in un momento così delicato per la Lazio che cerca di salire in serie A sarebbe sciocco. Flaminio obbligatorio, invece per la partita di Coppa Italia che si giocheranno tra agosto e settembre quando l'Olimpico sarà «all'ultimo».

Problemi anche per la prima partita del campionato '88-'89. Il 7 ottobre l'Olimpico non sarà ancora pronto e Roma e Lazio dovranno esordire in trasferta. I due presidenti si sono dichiarati d'accordo con il piano dei lavori, anche perché non esistono alternative. L'ing. Viola non ha perso però l'occasione per rilanciare il progetto del suo stadio alla Romanina. Per il presidente giallorosso anche un Olimpico con 85mila posti non potrà rendere competitive le squadre della capitale con Milano e Napoli: A Napoli, per la verità, i lavori per il S. Paolo formato-mondiale prevedono una riduzione della capienza a 65 mila posti, ma il presidente della Roma non vuole rinunciare alla sua idea e non l'ha modificata di una virgola nemmeno quando il presidente della Lazio gli ha fatto notare che 85mila posti sono più che sufficienti e che i «tutto esaurito» nel corso di una stagione si costringa sulle dita di una mano.

Nebilo «Finita telenovela del salto»

■ ROMA. La conferenza stampa a ruota della giunta esecutiva del Coni è stata monopolizzata dal problema dello stadio Olimpico, ma al presidente dei Coni, Gattai, e ad uno dei suoi vice, Nebilo, che è anche responsabile della Federazione di atletica, non poteva non essere rivolta una domanda sulla decisione della IAAF di cancellare il salto e la medaglia di bronzo di Evangelisti. Per il presidente Gattai la sentenza della Federazione internazionale «merita il plauso perché è una decisione che testimonia la sportività di questo organismo internazionale».

Il presidente della Fidal, Nebilo con l'aria dello spettatore indifferente ha detto: «Sono contento per l'America-mythics, gli spediranno la medaglia di bronzo. Ci sarà anche un contenuto per Evangelisti, magari una semplice stretta di mano. L'importante è che questa telenovela sia finita». Già, ma Nebilo continua a far finta di non sapere che la telenovela è stata girata negli scalcinati stabilimenti cinematografici della Fidal. Se ci fosse un Oscar per la miglior «fiacca di bronzo» protagonista il presidente della Fidal non avrebbe sicuramente rivali.

Giro Puglia Toma a vincere Saronni

■ LUCERA (Foggia). Il ciclismo italiano ha forse ritrovato un campione che ieri, nella prima tappa del Giro di Puglia, ha ritrovato lo smalto dei giorni migliori, battendo allo sprint Maurizio Fondriest e Patrizio Gambirasio. Con questo successo Saronni ha conquistato la maglia bianca di leader della classifica generale. Beppe è stato stimolato anche dalla nuova rivalità con colui che è considerato l'astro nascente del ciclismo nazionale, cioè Fondriest. Infatti tra Saronni e il secondo arrivato all'ultima Milano-Sanremo (trentino come l'antagonista primo che fu Francesco Moser) non corre buon sangue. Inoltre data l'assenza di Argentin, Visentini e Bontempi, i due sono diventati i «primi attori» della corsa. Fondriest è partito con decisione ai 250 metri conclusivi ma il suo sforzo, ben presto, è stato neutralizzato da Saronni, che con facilità ha superato il rivale battendolo con un sprint da vecchi tempi. Al termine Saronni ha elogiato il comportamento della sua squadra, che gli ha permesso di riprendere quattro uomini in fuga. Oggi la Troia-Cerignola di km 175, con l'ascesa del monte Bovino dopo 28 km.

Pallavolo Nazionale: c'è anche un caso Vullo

■ ROMA. E con Vullo fanno quattro. Tanti sono i giocatori della Panini Modena che hanno detto «no», grazie al commissario azzurro Pittera. Dopo Bertoli (motivi familiari), Bernardi (esame di maturità) e Ghirelli (distacco della retina, comunque operato e pronto al ritorno quest'estate) è il turno di Fabio Vullo. 23enne palleggiatore della formazione campione d'Italia. Una rinuncia a sorpresa, anche se c'è un anno già dei precedenti. L'anno scorso, infatti, Vullo chiese e ottenne da Skiba un mese e mezzo di «permesso» per motivi familiari e sentimentali. Esigenza di «libertà» che ha nuovamente fatto presente a Pittera proprio lunedì scorso, al momento del raduno per il ritiro del Ciocco. Dallo stesso allenatore ha ottenuto il permesso di lasciare la nazionale. Dopo questa poker di rinunce c'è già chi parla di una fronda alimentata dalla Panini. «Assolutamente no - rispondono decisi sia Velasco, l'allenatore, che Isola, il ds - Vullo non ci aveva detto nulla delle sue intenzioni, proprio sapendo quanto noi desideriamo vestire la maglia azzurra. Vale comunque la pena ricordare che, per Pittera, Vullo era soltanto il terzo palleggiatore dopo Lazzaroni e De Giorgi».

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

- Questa Amministrazione indice le seguenti gare di licitazione privata:
1. Ristrutturazione scuole elementari XXIV Aprile di via N. Bizio - opere murarie, idriche, elettriche, accessori ed opere esterne. A.C.C. richiesta: capienza base d'appalto L. 1.706.000.000. Istruzione A.N.C. richiesta: categoria 2° importo 5 ed oltre Legge 15/11/1986 n. 768 art. 2. Aggiudicazione e termini dell'art. 24 lettera a) 21 Legge 8/8/1977 n. 584.
 2. Ristrutturazione scuola media Einaudi di via Bonaccio - opere murarie, impianto idrico-termo-sanitario, impianto elettrico, impianto ascensori, apparecchiaggio e vetri interni ed esterni. Importo base d'appalto L. 2.184.314.100. Istruzione A.N.C. richiesta: categoria 2° importo N. 6 ed oltre Legge 15/11/1986 n. 768 art. 2. Aggiudicazione e termini dell'art. 24 lettera a) 21 Legge 8/8/1977 n. 584.
 3. Interventi urgenti per rifacimento pavimentazioni stradali su strada secondaria danneggiata da eventi sismologici avvenuti. Importo base d'appalto L. 998.338.408. Istruzione A.N.C. richiesta: categoria 6° importo classifica n. 6 ed oltre Legge 15/11/1986 n. 768 art. 2. Aggiudicazione con metodo di cui all'art. 1 lettera b) Legge 2/2/1973 n. 14. Le singole opere sono finanziate con mutuo della Cassa di Risparmio di Sesto San Giovanni - Ufficio Protocollo - Piazza della Resistenza n. 5 (tel. 02/24.96.295) entro il 8 maggio 1988 allegando copia del certificato d'iscrizione all'A.N.C. e dei fogli appalti di cui al n. 1 e 2. I documenti indicati nei rispettivi bandi di gara in corso di pubblicazione.
- La richiesta d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
- Sesto San Giovanni, 14 aprile 1988 L'ASS. AL LL.PP. Pasquino Di Leva

COMUNE DI IMPRUNETA PROVINCIA DI FIRENZE

Impianto di depurazione fognature del capoluogo Avviso di gara

L'Amministrazione Comunale indirizza quanto prima una gara d'appalto per la realizzazione dell'impianto di depurazione delle fognature del capoluogo di cui al progetto approvato con la deliberazione G.M. n. 226/88 dell'importo di lire 785.000.000 di cui L. 613.808.500 per lavori a base di appalto.

La gara sarà esposta con il metodo di cui all'art. 1 lettera b) della Legge 2.2.1973 n. 14.

Le imprese interessate a concorrere potranno far pervenire apposita istanza in carta legale indirizzata al Sindaco Ufficio Segreteria Generale entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

All'istanza di cui sopra dovrà essere allegato:

- certificato di iscrizione all'Albo Nazionale degli appaltatori per la categoria 12 al paragrafo 12 del 750.000.000.
- le domande pervenute non impegnano l'Amministrazione Comunale.

Impruneta, 11 aprile 1988. IL SINDACO